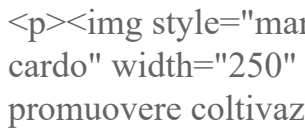


Accordo sul cardo sardo

 Firmato protocollo d'intesa tra Matrìca e Coldiretti Sardegna per promuovere coltivazioni destinate alla chimica verde.

8 luglio 2013 05:55



Dopo aver esaminato i risultati del primo anno di test e aver visitato le coltivazioni sperimentali di cardo presso il centro ricerche di Matrìca - joint-venture tra Novamont e Versalis -, Coldiretti Sardegna ritiene che l'investimento sulla chimica verde possa rappresentare un'importante opportunità di integrazione al reddito delle imprese agricole del territorio e ha siglato un protocollo d'intesa per promuoverne la diffusione tra i propri associati.

Uno degli obiettivi dell'accordo è favorire la coltivazione dei terreni marginali ed incolti, abbandonati perché considerati non più remunerativi nelle produzioni food, stimati in diverse decine di migliaia di ettari.

“L'attività di sperimentazione sul cardo, già avviata per verificare le potenzialità produttive di seme e biomassa da impiegare negli impianti di chimica verde in costruzione a Porto Torres, ha prodotto risultati molto positivi - commenta l'AD di Matrìca Catia Bastioli -. La posizione di supporto di Coldiretti a fronte dei risultati fino ad ora ottenuti ci incoraggia a proseguire con decisione la sperimentazione per verificare su campo le reali opportunità per il territorio. Con questo accordo viene messa in chiaro la filosofia propria delle bioraffinerie integrate che devono rispettare la biodiversità del territorio trovando integrazioni e sinergie con le attività tradizionali, con l'intento di generare benefici sociali economici ed ambientali condivisi”.

Il protocollo d'intesa riporta anche i criteri su cui si baseranno i futuri contratti di filiera, tra cui un'anticipazione, agli imprenditori agricoli associati di Coldiretti, delle spese da sostenere per la preparazione del terreno, la coltivazione e le operazioni colturali relative alle diverse fasi di crescita del cardo nei primi due anni di coltivazione.

Matrìca corrisponderà inoltre il valore del seme e della biomassa del cardo preventivamente dichiarati, garantendo la compensazione del differenziale tra quanto ricavato dalla coltura e quanto anticipato da Matrìca.

Come premio per la messa a disposizione del terreno e della buona resa in seme ottenuta verrà anche prevista da Matrìca, a partire dal secondo anno, una quantità di farina proteica ai soci Coldiretti impegnati nella coltivazione.

La produzione di biomasse nel Nord della Sardegna è fondamentale per il successo del progetto da mezzo miliardo di euro per la riconversione alla chimica verde dell'ex petrolchimico

di Porto Torres, avviato in joint-venture da Novamont e Versalis (Matrica).

Suddiviso in tre fasi, il progetto prevede la costruzione di sette impianti per la produzione di 350.000 tonnellate annue di intermedi della chimica verde, monomeri biodegradabili, oli lubrificanti, additivi e biofiller, comprese circa 120.000 tonnellate annue di bioplastiche disponibili introno al 2016.



Vuoi restare aggiornato sugli sviluppi della chimica verde in Sardegna e non perderti neanche una notizia? Iscriviti alla nostra [Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio.

© Polimerica - Riproduzione riservata